**ARTICOLO DI STAMPA**

**Mex, Svizzera, 2 maggio 2024**

**Sostenibilità - il “megatrend” che richiede impegno, collaborazione e innovazione continua**

*Nell’attesa di drupa 2024, BOBST rivede alcuni dei temi e degli argomenti che stanno plasmando il settore. In questo articolo diamo uno sguardo all’attuale visione della sostenibilità e a come la nostra risposta in BOBST ha avuto una rapida evoluzione negli ultimi anni.*

La sostenibilità è stata per molti anni al centro dell’attenzione del settore del packaging, ora stiamo per raggiungere un momento cruciale per l’argomento.

Manca solo un anno al 2025, l’anno di riferimento per molti obiettivi di sostenibilità che centinaia di società e aziende si sono prefissate di raggiungere. Questo notoriamente include il [Global Commitment](https://www.ellenmacarthurfoundation.org/global-commitment-2022/overview), guidato dalla Ellen MacArthur Foundation, in collaborazione con l’UN Environment Programme, che ha unito più di 500 organizzazioni nella visione comune di un’economia circolare per la plastica. Sebbene siano stati fatti fantastici progressi, come evidenzia una recente valutazione in base alla quale le aziende che hanno aderito al programma hanno significativamente superato le aziende omologhe nell’affrontare il problema dei rifiuti in plastica[[1]](#footnote-1), ancora molti degli ambiziosi obiettivi fissati per il 2025 sono lontani dall’essere raggiunti.

Il 24 aprile, il Parlamento europeo ha adottato il [Regolamento sui materiali di imballaggio e sui rifiuti di imballaggio (Packaging and Packaging Waste Regulation PPWR)](https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20231117IPR12213/imballaggi-primo-voto-su-riduzione-dei-rifiuti-riutilizzo-e-riciclo), che include obiettivi di riduzione degli imballaggi, limitazioni riguardo ad alcuni tipi di imballaggio monouso, determinati obiettivi di riutilizzo e altro ancora. Il PPWR, ora nella fase finale di controlli legali e convalida, ribadisce anche che tutto il packaging immesso sul mercato UE deve essere riciclabile.

drupa 2024 ha fatto della sostenibilità uno dei suoi “megatrend”, insieme alla digitalizzazione. Secondo drupa, questi due megatrend vanno di pari passo perché “l’Industria 4.0 è la chiave per una produzione globale sostenibile nel settore della stampa e del packaging”.

Noi di BOBST, siamo d’accordo. I quattro pilastri della nostra visione, ovvero digitalizzazione, automazione, connettività e sostenibilità, includono i due megatrend e sono tutti complementari, e insieme stanno portando a grandi progressi nel nostro settore.

La sostenibilità è un argomento vasto e complesso, senza facili soluzioni. Ogni azienda, in modo indipendente o insieme a fornitori, clienti o aziende omologhe, deve identificare le aree in cui può realizzare importanti miglioramenti.

Come azienda leader nel settore del packaging, sappiamo di avere una responsabilità, non solo in termini di impegno verso la sostenibilità, ma anche di implementare vere innovazioni in quest’area. A tale scopo abbiamo definito tre flussi attraverso i quali operare: le nostre operazioni, le nostre apparecchiature e gli aspetti di utilizzo e fine vita dell’imballaggio. Le innovazioni realizzate in questi campi aiuteranno a cambiare il modo in cui gli imballaggi vengono prodotti per contribuire a garantire riduzione dei rifiuti, miglioramento delle efficienze, conformità alle normative più recenti e sviluppo di soluzioni di packaging migliorate dal punto di vista di rispetto dell’ambiente.

Abbiamo aderito all’iniziativa Science-Based Targets (SBTi) nel 2022, potenziando il nostro impegno ad agire urgentemente sul clima. Abbiamo chiaramente formalizzato gli obiettivi e le opzioni di decarbonizzazione dell’azienda, non solo per le nostre attività operative ma anche per il nostro impatto a monte e a valle, al fine di ridurre la nostra impronta di carbonio. Ora, i nostri obiettivi SBTi sono stati convalidati e confermati essere in linea con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C come stabilito nell'Accordo di Parigi.

**Ottimizzazione delle operazioni**

Ovviamente, le aziende hanno un controllo più diretto sulle proprie operazioni e questa per BOBST è stata negli ultimi anni un’importante area di interesse.

I nostri obiettivi in quest’area sono ambiziosi e prevedono una riduzione del 42% delle emissioni di carbonio nelle nostre operazioni per il 2030; questo riflette la velocità con cui occorre raggiungere la decarbonizzazione nel mondo. Il tempo è un lusso che non abbiamo.

E la nostra ambizione ha enormi potenziali per il progresso.

Nel 2021, [EcoVadis](https://ecovadis.com/), il più grande e attendibile provider di servizi di valutazione per la sostenibilità, ha realizzato per noi una valutazione iniziale. A seguito di questa valutazione iniziale abbiamo stabilito il nostro programma di sostenibilità. Con la nostra seconda valutazione di 49 punti, abbiamo ottenuto la medaglia di bronzo.

Nel 2023, abbiamo ottenuto una terza e ultima valutazione di 63 punti, ricevendo una medaglia d’argento. Questo pone BOBST fra il primo 20% di aziende in termini di sostenibilità. Ovviamente non abbiamo ancora finito e abbiamo ancora molti miglioramenti da apportare. Ma facendo un grande progresso con le nostre operazioni, abbiamo posto le nostre basi per un successo sostenibile.

**Miglioramento delle apparecchiature**

Al cuore del business di BOBST ci sono le nostre macchine. Sappiamo che il packaging richiede grandi macchinari a elevata produttività, progettati per operare 24 ore su 24, sette giorni alla settimana, il che rende il carico ambientale dei macchinari in termini di consumo di energia e materiali una sfida significativa.

Sappiamo anche che la maggioranza delle emissioni si verifica a valle nella catena del valore, ovvero negli stabilimenti dei nostri clienti dove abbiamo minore controllo. Tuttavia riteniamo di avere una responsabilità nell’aiutare i nostri clienti a ridurre le emissioni. Ecco perché abbiamo fornito ai nostri team l’obiettivo di ridurre del 20% il consumo di energia per le macchine che saranno vendute entro il 2030 rispetto alla nostra baseline del 2022.

Riguardo alle risorse, una strategia chiave è la riduzione del consumo di inchiostro, scarti e materiali. Ad esempio, abbiamo reso il packaging zero difetti una realtà attraverso innovazioni come ACCUCHECK, che riduce gli sprechi eliminando solo le scatole che non corrispondono a specifici criteri di qualità; oneECG, la nostra tecnologia a gamma di colori estesa che digitalizza e automatizza la gestione dei colori, realizzando zero sprechi di inchiostro, usando il 30% in meno di inchiostro e riducendo il tempo di messa a punto e dei relativi sprechi fino al 90%. Al contempo, il nostro sistema pionieristico Start&Go per la messa a registro ottimale della stampa consente di effettuare una rapida configurazione automatica di ogni lavoro con il passaggio di pochi fogli, consentendo un considerevole risparmio in termini di fogli utilizzati all’anno. Nel campo delle etichette, abbiamo lavorato con Avery Dennison alla realizzazione di etichette linerless, una soluzione che permette di avere più materiale sulle bobine, migliorando la produttività ed eliminando la necessità di materiale di supporto.

Un altro aspetto a cui abbiamo dedicato particolare attenzione è il miglioramento delle macchine attualmente installate. Il nostro obiettivo è quello di installare retrofit che consentano ai clienti di aggiornare le precedenti macchine BOBST con sviluppi più recenti, ad esempio aggiungendo la modalità EcoMode automatica sulle macchine rotocalco, soluzione in grado di ridurre il consumo di energia fino al 50% in standby. Un altro prodotto a breve disponibile per le macchine rotocalco e per accoppiamento è un kit per l’efficienza della ventilazione, che consente di riutilizzare il calore dissipato e ottimizzare la potenza della ventola per risparmiare enormi quantità dell’energia termica necessaria per l’essiccazione.

La rigenerazione delle macchine è un modo altamente sostenibile ed efficiente in termini di costi per aumentare la produttività. BOBST offre la rigenerazione delle macchine tramite CM Service, fornitore globale di macchine per cartone teso e ondulato rigenerate. In questo modo, la vita utile delle vecchie macchine viene raddoppiata e al tempo stesso vengono installati nuovi componenti elettronici, motori più efficienti e software per funzionalità come l’assistenza da remoto.

**Aumentare la sostenibilità del packaging**

Poi abbiamo l’imballaggio in sé. Questa è l’area a cui è rivolta l’attenzione di tutto il mondo. Come azienda, dobbiamo guidare il mondo verso una nuova era di packaging riciclabile.

Per supportare il settore nei suoi obiettivi riguardo al packaging riciclabile, BOBST insieme a partner leader del settore, ha per prima realizzato una gamma di soluzioni di packaging innovativa e migliorata dal punto di vista di rispetto dell’ambiente. Si è trattato di un percorso di vari anni che sta arrivando a un punto critico estremamente entusiasmante, quando tutto il duro lavoro, la collaborazione e le attività R&D si traducono in soluzioni reali e commercializzate sugli scaffali dei supermercati.

oneBARRIER, è una famiglia di substrati monomateriale duplex e triplex con effetto barriera ultraelevata o elevata pronti per il riciclo, destinata a progettisti di imballaggi come alternativa a pellicole in poliestere metallizzate non riciclabili.

La famiglia di soluzioni sostenibili oneBARRIER di BOBST ad oggi include PrimeCycle, comprendente soluzioni monomateriale in PE con metallizzazione trasparente AlOx o opaca AluBond senza EVOH e senza topcoat, e FibreCycle, soluzione monomateriale a base di carta a elevato effetto barriera rivestita con strati funzionali adatta al riciclo nei sistemi esistenti. Istituti leader del settore hanno confermato la riciclabilità delle nostre due soluzioni oneBARRIER.

Ora, stiamo sviluppando nuovi tipi di applicazioni e nuovi modelli di packaging e stiamo al tempo stesso ampliando l’ecosistema con nuovi partner. Stiamo lavorando su soluzioni che impiegano BOPP e materiali biodegradabili derivanti da risorse naturali e rinnovabili. Non esiste una singola soluzione definitiva, ecco perché necessitiamo di una famiglia di soluzioni che includano tutti i tipi di materiali.

È un esempio di come la sostenibilità richieda impegno, collaborazione e innovazione continua per consentire un progresso reale.

La collaborazione è realmente al cuore di tutto ciò; il nostro lavoro su oneBARRIER ha dimostrato quanto possa essere ottenuto quando più esperti collaborano verso un obiettivo condiviso. Ora, vogliamo tagliare nuovi traguardi partendo dai notevoli progressi compiuti, raggiungere i nostri obiettivi di sostenibilità e aiutare i nostri clienti a conseguire i loro.

**A proposito di BOBST**

Siamo uno dei principali fornitori a livello mondiale di macchinari e servizi destinati al trattamento dei substrati, alla stampa e alla trasformazione per le industrie produttrici di etichette, imballaggi flessibili, scatole pieghevoli e cartone ondulato.

Fondata nel 1890 da Joseph Bobst a Losanna (Svizzera), BOBST è presente in oltre 50 paesi, possiede 21 stabilimenti produttivi in 12 paesi e impiega oltre 6 300 persone in tutto il mondo. Il fatturato consolidato al 31 dicembre 2023 si è attestato a CHF 1,960 miliardi.

**Contatto stampa:**

Gudrun Alex
Rappresentante PR BOBST

Tel.: +49 211 58 58 66 66

Cell.: +49 160 48 41 439

Email: gudrun.alex@bobst.com

**Seguiteci su:**

Facebook: [www.bobst.com/facebook](http://www.bobst.com/facebook)
LinkedIn: [www.bobst.com/linkedin](http://www.bobst.com/linkedin)
YouTube: [www.bobst.com/youtube](http://www.bobst.com/youtube)

1. https://www.ellenmacarthurfoundation.org/news/now-live-the-global-commitment-five-years-in-paper [↑](#footnote-ref-1)